

Il popolare comico terrà dei corsi all'Università di Roma

Prof Sordi, perché non viene a farci lezione?

Intervista con Albertone in un bar di Nizza, al termine del secondo Festival dedicato alla cinematografia italiana - «Benigni? E' il migliore in circolazione»



Alberto Sordi a Nizza con Sofia Loren. A destra, il popolare attore in una posa molto «professorale»

Dal nostro inviato

NIZZA - Caro Professor Alberto Sordi, questa è una proposta ufficiale. Abbiamo l'onore di invitarla a tenere un seminario intitolato a «L'attore: tradizione e ricerca»...

Arbè, ma te pare? Innanzitutto, sta pur certo che ci vorrà la forza pubblica per tenere la gente fuori dal Teatro Ateneo...

Sono discorsi strani, fatti da un tavolino del bar dell'Hotel Negresco, mentre si spengono i fuochi fatui del Festival del cinema italiano di Nizza.

«Me piace, me fa ridere, mi sembra il migliore in circolazione. Ecco, lui non fa altro che ascoltare nessuno, adesso sempre si inducono a sbagliare. Quando uno ha conquistato il pubblico, non può più andare allo sbaraglio...»

mi disse: «Non nego che lei abbia delle doti naturali, un dell'aspetto, una voce calda. Tuttavia, è rozzo, parla male...»

«Gli direi di cercare la sua vocazione, di non ascoltare nessuno, perché ne vedo troppi, in giro, che hanno esclusivamente il physique du rôle, ma non possiedono doti creative. Certo, il talento non si può insegnare...»

Di Roberto Benigni, che ne pensi? «Me piace, me fa ridere, mi sembra il migliore in circolazione. Ecco, lui non fa altro che ascoltare nessuno, adesso sempre si inducono a sbagliare...»

Dici il pubblico, il pubblico. Ma come si fa a dover rendere conto di tutto al pubblico? Quello ti divoraa...

«Ma no, è il contrario. Al pubblico non gli devi nascondere niente. Ricordati che facciamo i buffoni, ci vestiamo da donna, anche un innocente pernacchio può diventare una umiliazione tremenda. Eppoi, non capisco quei miei colleghi che scansano la gente. Io, se adesso arriva uno, mi dà una pancia sulla spalla e mi fa «Ciao, Albertone!», posso dirgli chi sei, chi te conosce? No, perché lo so che me conosci, che me voi pure bene...»

Allora, la gente è Musa? «Non lo so, non si può teorizzare. Io non meno vita ritirata, mi piace conoscere tutti, ho un debole per la gente. Faccio film di costume, perciò, ma non è frutto di un ragionamento. Il mio ultimo, Io e Caterina, lo considero un omaggio alla donna, che non ci vuole più stare, che è cambiata, mentre quasi tutti gli uomini che conosco sono in crisi, piangono, ma pretendono ancora la madre, la moglie, l'amante, la sera. Tu mi tradisci? Allora ti tradisco anch'io. Troppo giusto. Non covo pretese di femminismo, perché io non ho mai promesso niente a una donna. Non posso prendere un impegno. Sono di natura infedele. Il protagonista di Io e Caterina, invece, si aggiornerà solo come pare a lui. La moglie lo pianta? Allora, lui si prende un robot. Ammazziati sti americani, hanno inventato pure la donna robot! Però, dopo un po', il robot gli fa: «Senti, io ti sto servendo? Quindi, voglio rispetto!». «Ma chi è il robot? Pure coi robot, sono cazzi anarici...»

Certe ragazze, esperte in pubbliche relazioni, eleganti ammiccanti, sembrano proprio robot. Ce n'è una che sta aspettando Albertone da alcuni minuti, perché vuole portarlo a farsi intervistare dalla televisione francese. Albertone le sorride, ma non promette niente. «Me lo dai un bacio? Se me lo dai un bacio, capace che ce vengo».

David Grieco

Un film e «Di tasca nostra»

Una Rolls-Royce gialla in giro per il mondo

Stasera, in TV, è di turno il cinema inglese, con uno dei suoi registi più significativi, anche se non dei più noti in Italia. Anthony Asquith è infatti un abile artigiano della commedia anglosassone, un uomo dall'umorismo gelido e sottile.

Lo dimostra anche nel film in programma, alle ore 21.30, sulla Rete 2, «Una Rolls-Royce gialla», del 1964. Il testo originale, a tratti orribilmente sentimentaleggiante, è del commediografo Terence Rattigan, ma Asquith riesce a salvarlo con una correttezza dose di humour. La struttura è, per certi versi, quella del film a episodi, connessi tra di loro dal «personaggio» del titolo, una Rolls-Royce che, a cavallo della seconda guerra mondiale, passa per le mani di numerosi proprietari. Il primo è il marchese di Frinton, che la regala alla moglie Eloisa la quale, immediatamente, si serve dell'auto per cornificare; di qui la vendita, e le sempre più intricate vicissitudini della povera automobile, costretta anche ad attraversare la Jugoslavia invasa dai nazisti, prima di finire in America per l'epilogo conclusivo.

Una storia del genere implica, naturalmente, un gran numero di personaggi. Asquith ha avuto la possibilità di dirigerne, anche in ruoli di breve durata, attori di robustissima fama e (alcuni) di apprezzabile bravura: è probabile che i più capaci siano la stupenda Jeanne Moreau e il miscoscosciuto attore americano George C. Scott. Ma le stelle più celebri sono senza dubbio Ingrid Bergman e Alain Delon; tra gli altri, citeremo per lo meno Rex Harrison, Omar Sharif (legiziano che è considerato, da alcuni, l'attore più legnoso della storia) e Shirley MacLaine.

Di tasca nostra, impertinente, prima del film (Rete due ore 20.40), continua a stare della parte del consumatore. C'è un argomento sorpresa (e sarà davvero una sorpresa) nel pariere di stasera: un confronto diretto champagne francesi e spumanti italiani, dati all'assaggio del sommelier.

La rubrica «I nostri consumi» si occupa invece delle penole a pressione: la piccola rivoluzione casalinga dei cuochi-più-in-fretta diventa un problema quando bisogna scegliere la pentola giusta, e Di tasca nostra propone un confronto qualità-prezzo tra le marche più note. L'inchiesta poi si occupa del uso dei pesticidi nelle coltivazioni, lo sceneggiato del fisco, il fumetto del «peso netto e peso lordo» (quando il prosciutto viene pesato insieme alla carta spessa...).

PROGRAMMI TV

- 12.30 DSE - SCHEDE - ISTITUZIONI di C. Martucci (replica)
13.00 GIORNO PER GIORNO - Conducono Bianca M. Piccoli e Marcello Morace
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
14.30 TILT - DISCOTECA - Con Stefania Rotolo e Gianfranco d'Angelo, orchestra diretta da Bruno Canfora
15.20 SPECCHIO SUL MONDO - A cura di P. Varresi
15.40 DISEGNI ANIMATI
15.55 RITRATTO DI DONNA VELATA di G. Calligaris e Paolo Levi - Regia di Flaminio Bollini con Nino Castelnuovo, Luca Dal Fabbro (Replica della 1. p.)
17.00 TGI - FLASH
17.05 3, 2, 1... CONTATTI di Sebastiano Romeo e Gravia Tavanti
18.00 L. VAN BEETHOVEN di Conrad Fischer (2 puntata)
18.30 PRIMISSIMA - A cura di V. Ronisvalle
19.20 IL NATALIZIO - Regia di Don Leaver
19.20 LE AVVENTURE DI DAVID BALFOUR - Con David Mc Callum e Anof Landry (9 puntata)
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 L'IMMAGINE ALLO SPECCHIO - Film di Ingmar Bergman con Liv Ullmann, Erland Josephson - «Zona crepuscolare»
21.25 HOLLYWOOD - Gli anni ruggenti del cinema muto (4. p.) «La censura»
22.15 OLI INVINCIBILI - «La collezione Malvern» con Tony Anthon - Regia di Don Leaver
22.45 ALL AREA IN CONCERTO - A cura di Raul Franco
23.20 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - al termine: «Specchio sul mondo» (replica)

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Risveglio musicale, 8.40: Ieri al Parlamento. Le commissioni parlamentari: 9: Radioquattro: 12.30: Voi ed io: 13.25: La diligenza: 13.30: Via Aslago tonda: 14.03: L'incosciume musicale: 14.30: Malcostume, mezzo gaudito: 15.03: Rally: 15.30: Errepiùno: 16.30: Il rumore del teatro, di Luigi Gozzi: 17.03: Patchwork: 18.35: Country Rock italiano: 19.30: Pagine dimenticate della musica italiana: 19.50: La civiltà dello spettacolo: 20.45: Easy Listening: 21.06: Cinecittà: 21.30: Musica del folklore: 22: Occasioni: 22.30: Musica ieri e domani: 23.10: Oggi al Parlamento in diretta da Radiouno - La telefonata.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.00, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.20, 13.30, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6 - 8.00 - 6.35, 7.05 - 7.55, 8.50: I giorni: 9.05: «Storia di una capinera» (2); 9.32 - 15: Radiodue 3131; 10: Speciale GR2 Sport; 11.32: rusciano i nostri impareggiabili eroi dei fumetti a rispondere alle nostre domande?; 11.56: Le mille canzoni; 12.10: 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio: 13.41: Sound track; 15.30: GR 2 in diretta dal caffè Greco; 16.30: Spazio X; 22: Notte-parlamentare.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 20.45, 23.55. e Quotidiana radiora: 6.45 - 8.30 - 10.45: Il concerto del mattino; 7.25: Prima pagina; 9.45: Tempo e strade; 10: Noi, voi, loro; 11.45: Parla: 13.30: Specchio tra. 21: Appuntamento con la scienza; 21.30: Musica di R. Schumann; 22.05: Napoli 1879: considerazioni di Cesare Lombroso; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

«Concerto» stasera sulla Rete tre

Angelo Branduardi coglie in TV la sua nuova mela

Ebbe scarso successo, lo scorso giugno, all'uscita nei normali circuiti cinematografici, questo Concerto di Angelo Branduardi, «Film-monumento» a tutti gli effetti, il lungometraggio realizzato dalla moglie del celebre menestrello di Cuggiono tradiva, almeno in parte, una sua vocazione - come dire? - pubblicitaria: non a caso fu presentato sottuscitamente alla stampa in occasione del lancio sul mercato del triplo album live e delle edizioni e francesi e inglesi di Cogli la prima mela.

Adesso, piuttosto inopinatamente, Concerto approda in TV sulla Rete tre (stasera, ore 20.45). Si tratta comunque di una rilettura di un film, ancora molto numerosi di Branduardi: un documento, per dirla in un modo più moderno, di un concerto rock. Costruito tutto dal «di dentro», Concerto prende spunto dall'ormai mitico raduno di Villa Pamphili di due anni fa che saltò all'ultimo momento per l'inclemente del tempo. Una pioggia terribile, devastante, annullò la grande festa di primavera che Branduardi (e il suo potentissimo staff) aveva voluto senza badare a spese. Arrivò anche un treno speciale da Milano. Il concerto, ad ogni buon conto, si fece lo stesso, al chiuso di una tenda strabocchevole di gente trovata all'ultimo momento. Il film, realizzato con rigorosa cura professionale, restituisce i momenti convulsi di quella giornata, alternando suggestive riprese musicali ai retroscena organizzativi (e psicologici) del concerto.

L'idea è un po' quella di mostrare tutto ciò che sta dietro ad una esibizione del tipo (dal montaggio del vivo alla prova degli strumenti, dal timore dei musicisti ai trucchi scenografici), in una sorta di «diario di viaggio» di una moderna banda di rock'n'roll. Il tutto però si stempera nell'ingenuità bozzettistica, peraltro stridente con il gigantismo magnifico (di marca David Zard) profuso a piene mani dalla macchina da presa.

Interviste «a caldo», confessioni spiritose, albe fiammegianti completano l'ora e mezzo di proiezione, conclusa da una trionfale esibizione veronese. Al di là delle personali convinzioni di Branduardi (il cui ruolo è di regista e di musicista) resta comunque una musica a tratti originale ed eseguita con invidiabile maestria.

mi. an.



A Pescara: «viaggio» nella musica del Novecento

PESCARA - Promossa dall'Arcli, dall'Assessorato alla cultura e dal Centro servizi culturali della Regione Abruzzo, è in corso a Pescara la seconda edizione del ciclo di concerti rientranti nel programma «Musica nel nostro secolo». Si tratta di otto serate, con guida all'ascolto, che riflettono quest'anno, il Novecento storico. Nel cosiddetto «Intermezzo» di ciascun concerto vengono presentate, inoltre, novità di autori contemporanei, il che arricchisce la portata dell'iniziativa. Lo scorso giovedì è stata la volta delle «Variazioni», per flauto e chitarra di Maurizio Scati, che costituivano l'«Intermezzo» di una serata dedicata a Busoni, Hindemith e Bartók. Il giorno prima si era ascoltata una pagina di Marco Di Bari, «Rarrefazione», per due pianoforti.

La serie dei concerti è stata avviata dal soprano Maria Vittoria Romano che, accompagnata al pianoforte da Marco Fumo, ha interpretato «Lied» di Mahler, Wolf, Eisler e Weill. La novità era costituita da «Regen in der Dämmerung», per voce e pianoforte, di Michele Leoni. I concerti successivi erano dedicati al pianoforte di Stravinskij, Regner e Ravel, illustrato dal «Duo» Ferrari-Valente («L'Intermezzo» si è avvalso degli «Echi», per pianoforte, di Aldo Valori), a un profilo di Ives e Joplin (in prima assoluta la «Sesta bagattella», per voce, di Fausto Duelli Pizzi) e a pagine per piano, violino, viola e pianoforte di Debussy, Varèse, Hindemith e Prokofiev.

Domani si ascolteranno musiche di Schoenberg, Webern e Debussy, con l'«Intermezzo» dedicato a «Due preludi» per pianoforte di Riccardo Bianchini. La conclusione del ciclo è fissata per sabato, 20 dicembre, con un concerto diretto da Marco Dell'Arcia. Illustrato da Gianfranco Zaccaro, indagando sui momenti del Novecento attraverso pagine di Mallarme, Salviucci e De Falla. L'«Intermezzo» presenta il «Concerto piccolo per Dada» (flauto e viola), di Maurizio Tarditi. Non è peccato, e tanto più questa iniziativa di rinnovamento culturale si fa apprezzare, in quanto, per la gran parte è sostenuta e portata avanti da musicisti operanti a Pescara.

A Roma i Talking Head, i Selecter, i Téléphone e i Motels

Basta con le cornamuse: a Natale si balla il rock

Quattro concerti organizzati da Arcli, Stage e Cast - In programma altre iniziative



I Selecter suoneranno a Roma

ROMA - Un tempo a Natale venivano suonate soprattutto le campane e i campanelli, poi, dalle tradizioni più popolari, è nata la consuetudine di sentir suonare per le strade, negli ultimi giorni di dicembre, le «zampogne». Insomma gli strumenti di Natale erano questi. Oggi i tempi sono cambiati, e si sono modificate anche le abitudini: il Natale di quest'anno, per esempio, almeno per i giovani, sarà ritmato dal rock, dalle note suonate dalle chitarre, dal basso e dalla batteria.

ARCI, STAGE e CAST, infatti, proporranno il 17, 18 e 19 dicembre prossimi tre concerti di primo interesse che vanno sotto il nome di «Natale Rock»: mercoledì, al Palazzo dello Sport suoneranno i Talking Heads e i Selecter, giovedì, al Tendastrisce i Téléphone e venerdì, sempre sotto lo stesso tendone, sarà la volta dei Motels. Per gli amanti delle nuove tendenze della musica rock, insomma, ci sarà di che occupare tre inascoltabili serate.

Con i Selecter arriva per la prima volta in Italia il gruppo che insieme agli Specials ha riportato in clima alle classifiche, dopo anni di silenzio, il ritmo ska di quella sorta di reggae bianco che oggi, in tempi di nostalgia per gli anni Cinquanta, segna il definitivo riapprodo a temi

e ritmiche già sperimentate e consumate molti anni fa. Anche questa, come altre in un mondo così indefinito qual è quello della musica rock del nostro tempo, è una moda esplosa quasi all'improvviso, almeno da noi, seppure molto ben manovrata dal mercato discografico.

I Talking Heads si presentano come il gruppo più vecchio dei quattro: suonano insieme dal 1975, un'infinità di tempo se si considera che all'inizio erano un gruppo di musicisti nascono e muoiono nel giro anche di una sola stagione. I Talking Heads iniziarono come formazione strettamente legata ai ritmi metropolitani, poi qualcuno li

avvicinò al punk rock, ma loro seppero facilmente togliere di mezzo l'etichetta che stava diventando antipatica e hanno continuato a sperimentare musiche e testi il più possibile vicini a situazioni di vita complesse e espersive, quali quelle delle grandi metropoli, appunto.

Gruppo emergente in Francia, i Téléphone hanno suonato un po' dappertutto - anche qui da noi - non più tardi di sei mesi fa - portandolo in giro per il mondo il loro rock europeo; il fatto che cantino in francese ne è una prova. E sono tra i più apprezzati, anche oltre oceano, tra le formazioni non anglofone.

Nicola Fano

Garzanti Editore dell'Enciclopedia Europea

Advertisement for Garzanti dictionaries, showing various volumes and the text: «nei dizionari Garzanti l'italiano e le lingue europee vivono la cultura del nostro tempo».

Advertisement for Rinascita magazine: «la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali».

Advertisement for Agenda del giornalista magazine: «1981/Anno XIV» with details about subscriptions and contact information.